

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

IL VICE DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’Ordinamento Militare” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto dirigenziale n. M_D AB05933 REG2025 0599564 del 23 dicembre 2025, con il quale è stato indetto, tra gli altri, il concorso, per titoli ed esami, per l’ammissione di 60 (sessanta) allievi al 15° corso allievi ufficiali in ferma prefissata (A.U.F.P.) dell’Esercito per il conseguimento della nomina a tenente in ferma prefissata, ausiliari del ruolo normale del Corpo degli ingegneri, del Corpo sanitario e del Corpo di commissariato;
- VISTE** le comunicazioni in data 15 gennaio e 5 marzo 2026 con le quali lo Stato Maggiore dell’Esercito ha chiesto la rettifica dell’articolo 12, comma 3, dell’articolo 13, comma 3 e dell’Allegato E al fine di renderlo conforme alle previsioni dell’art. 11, comma 2 del Bando;
- RITENUTO** di poter accogliere tale richiesta;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale in data 1° giugno 2023 – registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 2023, al n. 2256 – relativo alla sua conferma nell’incarico di Vice Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare;
- VISTO** l’articolo 1 del Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 DE12025 0001358 del 15 dicembre 2025, con il quale è stata attribuita al Dirigente Dott. Alfredo VENDITTI la delega all’adozione di taluni atti di gestione amministrativa in materia di reclutamento del personale delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri, tra cui i provvedimenti attuativi di bandi di concorso,

D E C R E T A

Art. 1

Per i motivi indicati nelle premesse, l’art. 12, comma 3, secondo periodo, del decreto dirigenziale n. M_D AB05933 REG2025 0599564 del 23 dicembre 2025, è così rettificato:

“La suddetta commissione, acquisisce la documentazione sanitaria, effettua la visita medica generale e dispone per tutti i candidati i seguenti accertamenti specialistici e di laboratorio;”

Art. 2

L’art. 13, comma 3 del decreto dirigenziale n. M_D AB05933 REG2025 0599564 del 23 dicembre 2025, è così rettificato:

“I candidati nei confronti dei quali, ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g), non è stato espresso alcun giudizio perché rinviati ad altra data dalla commissione per gli accertamenti psicofisici, saranno ammessi con riserva a completare l’accertamento attitudinale. Tali candidati, qualora giudicati non idonei al termine dell’accertamento attitudinale, saranno esclusi dal concorso e pertanto non saranno

riconvocati perché rinviati ad altra data dalla commissione per gli accertamenti psicofisici. Se, invece, saranno giudicati idonei al termine dell'accertamento attitudinale, ma successivamente conseguiranno il giudizio di non idoneità agli accertamenti psico-fisici, saranno comunque esclusi dal concorso, indipendentemente dall'esito dell'accertamento attitudinale sostenuto con riserva.".

Art. 3

Al fine di rendere conforme l'Allegato E alle previsioni di cui all'articolo 11, comma 2 del decreto dirigenziale n. M_D AB05933 REG2025 0599564 del 23 dicembre 2025 citato in premessa, il punto 2 dell'Allegato E medesimo è così rettificato:

"2. MODALITA' E PARAMETRI DI ESECUZIONE

L'accertamento dell'efficienza fisica consisterà nell'esecuzione obbligatoria delle seguenti prove:

- corsa piana 2.000 metri;*
- piegamenti sulle braccia;*
- sollevamento delle ginocchia al petto.*

da svolgersi secondo le modalità e i parametri di seguito riportati.

Tali prove dovranno essere svolte alla presenza di almeno un membro della commissione per le prove di efficienza fisica, di personale medico/paramedico e di una autoambulanza.

In assenza di ambulanza dovrà presenziare personale qualificato per il primo soccorso (BLSD) e in caso di necessità richiedere l'intervento del 118.

Prima dell'effettuazione delle prove, tutti i candidati dovranno produrre il certificato medico, in corso di validità (il certificato deve avere validità annuale), attestante l'idoneità all'attività sportiva agonistica per le discipline sportive riportate nella tabella B del Decreto del Ministero della Sanità del 18 febbraio 1982, rilasciato da un medico appartenente alla Federazione medico-sportiva italiana ovvero a struttura sanitaria pubblica o privata accreditata con il SSN e che esercita in tali ambiti in qualità di medico specializzato in medicina dello sport (art. 11, comma 2, lettera a) del bando).

I candidati di sesso femminile, inoltre, prima dell'effettuazione delle prove di efficienza fisica, dovranno presentare l'originale o copia conforme del referto del test di gravidanza con esito negativo, eseguito presso struttura sanitaria pubblica, anche militare, o privata accreditata con il SSN, con campione biologico prelevato in data non anteriore a cinque giorni precedenti la visita.

In particolare, in caso di gravidanza la commissione applicherà le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 3 del presente decreto.

Alle prove di efficienza fisica i candidati dovranno presentarsi muniti di tuta da ginnastica e scarpe ginniche.

Le modalità di esecuzione delle prove – oltre a essere spiegate in apposito filmato, visualizzabile nel sito internet dell'Esercito – saranno illustrate ai candidati, prima della loro effettuazione, da un membro della commissione per le prove di efficienza fisica.

Non saranno prese in considerazione istanze di differimento o di ripetizione della singola prova inoltrate da candidati che abbiano portato a compimento la prova stessa, anche se con esito negativo, o che, una volta iniziata, abbiano rinunciato a portarla a termine per qualsiasi motivo (art. 11, comma 2 del bando di concorso).

Il superamento degli esercizi potrà comportare l'attribuzione di un punteggio incrementale/decrementale, secondo quanto indicato nella tabella riportata nel presente allegato.

a) Corsa piana 2.000 metri.

Il concorrente dovrà eseguire una corsa della lunghezza di 2.000 metri su pista di atletica o in terra battuta o su terreno vario sostanzialmente pianeggiante e il tempo impiegato sarà cronometrato.

Il concorrente, alla ricezione dell'apposito segnale, che coinciderà con lo start del cronometro, dovrà percorrere la distanza di 2.000 metri entro il tempo massimo di:

- 11'35", se di sesso maschile;*
- 13'05", se di sesso femminile.*

In base al numero di secondi in più o in meno rispetto al tempo massimo, sarà applicato un punteggio incrementale o decrementale, secondo quanto indicato nella tabella riportata nel presente allegato.

b) Piegamenti sulle braccia.

La prova deve essere effettuata senza riposo tra una ripetizione e l'altra, nel tempo limite previsto, fino al momento in cui si tocca terra con qualsiasi parte del corpo (unico contatto consentito col terreno è con mani e piedi); la posizione di partenza è a braccia distese con mani distanziate della larghezza delle spalle, piedi uniti o distanziati al massimo della larghezza delle spalle, corpo disteso, un piegamento è considerato valido se partendo da braccia completamente distese si arriva a portare le spalle sotto il livello dei gomiti (senza toccare il terreno con il petto) e si ridistendono completamente, e il corpo rimane sempre disteso, non piegato al bacino, durante l'intero movimento. Saranno conteggiati a voce alta gli esercizi correttamente eseguiti dal concorrente, mentre non saranno conteggiati quelli eseguiti in maniera scorretta.

In base al numero di piegamenti in più o in meno rispetto al parametro minimo, sarà applicato un punteggio incrementale o decrementale, secondo quanto indicato nella tabella riportata nel presente allegato.

c) Sollevamento delle ginocchia al petto.

Il candidato deve iniziare la prova partendo da posizione eretta, sotto la sbarra. Alla ricezione dell'apposito segnale deve effettuare un balzo al fine di impugnare la sbarra con il dorso della mano verso il viso con un passo largo (leggermente alla larghezza delle spalle), rimanendo sospeso da terra con le braccia e le gambe completamente distese. Al fine di ritenere la ripetizione valida, il candidato dovrà sollevare le gambe piegate a 90° avendo cura di superare con le ginocchia il piano trasverso passante per le creste iliache, quindi distendere nuovamente le gambe al fine di tornare alla posizione iniziale.

Il conteggio avverrà ogni volta che le ginocchia, superato il piano trasverso passante per le creste iliache, ritornano alla posizione di partenza. Sono vietate oscillazioni del corpo che possano facilitare l'esecuzione del compito. La mancata impugnatura della sbarra, sia all'inizio della prova che durante l'esecuzione della stessa, comporterà l'interruzione dell'esercizio e, pertanto, saranno considerate valide solo le esecuzioni svolte prima di aver lasciato la presa della sbarra.

In base al numero di sollevamenti in più o in meno rispetto al parametro minimo, sarà applicato un punteggio incrementale o decrementale, secondo quanto indicato nella tabella riportata nel presente allegato.”.

Il presente decreto, sottoposto al controllo ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 35-ter, comma 2-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come introdotto dal Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, sul portale unico del reclutamento (InPa) e sul portale dei concorsi on-line del Ministero della Difesa.

Dirigente Dott.
Alfredo VENDITTI